

Collegio Don Bosco

Borgomanero

Novara



Laico GIAN CARLO RIBOLDAZZI

anni 64

* Gattinara (Vc), 14 aprile 1926

† Borgomanero (No), 2 dicembre 1990

Nato a Gattinara (Vc) il 14 aprile 1926.

In famiglia trascorse una fanciullezza serena ed una giovinezza impegnata. Dopo le elementari frequentò l'avviamento commerciale quindi un corso serale di disegnatore meccanico e superò l'esame di Agente Imposte e Consumo.

Dimostrò, ancora ragazzo, idee ferme, precisi programmi di vita. Tutto il suo tempo libero era dedicato all'Oratorio, dove riusciva a trascinare molti coetanei. L'organizzazione dell'Azione Cattolica, la compagnia teatrale, le riunioni per i primi balbettii di politica, le chiacchierate religiose erano solo alcuni dei molti settori in cui l'attivismo di Gian Carlo si faceva sentire.

In questo contesto sbocciò la sua vocazione, ma lenta, meditata fu la scelta.

Il padre era capostazione ed anche per il figlio il lavoro sarebbe stato assicurato; inoltre godeva della stima di tutti per la serietà, il rigore morale, la preparazione professionale. E invece eccolo decidere: va a Monte Oliveto per il noviziato (1959/60); emette la professione perpetua nel 1964 e offre la sua generosità e abilità come segretario scolastico nelle case di Canelli (1960-68); di Borgo San Martino (1968-1974); di Asti (1974-1976); ed infine di Borgomanero (1976-1990).

La sua fu, dunque, una vocazione cercata, nel lungo, fruttuoso, serio periodo di giovinezza, trovata all'età di 33 anni e vissuta con amore fedele. Orgoglioso di essere Salesiano lasciò scritto: *"Se Dio mi*

farà il dono di morire come figlio di Don Bosco, desidero sulla mia tomba sia ben messa in rilievo la qualifica «SALESIANO».

Era l'orologio della comunità: fedele al suo posto sempre, puntuale come il mestiere dei ferrovieri che un tempo suo padre esercitava; trent'anni di amore per il lavoro: non ci dormiva sopra, lo sbrigava velocemente e non ha lasciato nulla in sospeso; non si limitava alle sue mansioni, in molte cose c'era la sua mano, la sua presenza spiccia, zelante, sorridente.

Amava salesianamente soprattutto i piccoli: la sua gita annuale era con le prime medie, le vacanze le passava sempre con loro, curava il loro abbonamento e la lettura del giornalino, s'interessava per i films e le registrazioni ad essi destinati.

Amava la liturgia ed il canto. Si prestava volentieri per le letture bibliche, per ciclostilare canti, per curare le celebrazioni. Partecipava con convinzione e fervore alle varie pratiche religiose.

Amava con cuore di fanciullo la Madonna e proprio la Vergine dell'attesa gli ha dato appuntamento verso Gesù di Betlemme.

Si è fatto trovare puntuale e pronto.

La domenica 2 dicembre, terminato il pranzo, durante il quale, come abitudine, aveva servito a tavola, s'incamminò verso la stazione: lo attendevano al paese i parenti per il Battesimo di un pronipote.

Pochi istanti prima che il treno partisse, un viaggiatore dello stesso scompartimento diede l'allarme.

Gian Carlo si era accasciato, la morte fu istantanea: angina pectoris.

Nel suo diario aveva scritto: "Scompare alla chetichella, senza rumore, ignoto: non ho preferenze per il giorno della settimana, ma ti prego, Signore, senza aver trascurato un solo giorno il mio lavoro, senza disturbare nessuno. Affido a Maria questa supplica, perché il Signore mi esaudisca.

Per quel che mi resta della vita, poco o molto, tutto devo e voglio dare al Signore. Mi propongo di stabilire con lui un rapporto continuo di contemplazione, anche nel turbine dell'attività quotidiana.

I momenti di pausa, di preghiera comunitaria, devono essere un continuo contatto con lui. E l'occhio attento alle occasioni, perché non mi sfuggano, perché riesca ad afferrarle per farne gradino per salire".

Caro Gian Carlo, grazie per il tuo esempio, per la disponibilità; grazie per aver servito Don Bosco, per aver vissuto con i piccoli e per aver amato e servito la tua Comunità, la tua Ispettorìa.

I tuoi Confratelli

Borgomanero, 20 maggio 1991

Dati per il necrologio:

* Gattinara (Vc), 14 aprile 1926

† Borgomanero (No), 2 dicembre 1990